



Un soldato americano scherza con due bambini di Tuzla

John Gaps/AP

Corre oggi a Tuzla la quattordicenne che ha scelto lo sport contro malattia e guerra

Olimpiadi, il sogno di Gordana

Una passione per la corsa nata in tempo di guerra. Gordana Jurcenko, 14 anni e mezzo di Tuzla ha cominciato a fare atletica proprio quando il suo paese e la sua città piombavano nel conflitto più sanguinoso che l'Europa abbia conosciuto dalla seconda guerra mondiale. Giocava a basket e il suo medico disse che per la sua malattia, l'epilessia, era meglio correre. Gordana, che ha tempi da record per la sua età, ora sogna le Olimpiadi.

FABIO LUZZI

Ha cominciato a correre quando sulla città presero a cadere granate. Sotto le bombe ha scoperto la sua vocazione. Gordana Jurcenko quattordici anni e mezzo bambina di Tuzla, Bosnia Erzegovina. Lo sport per necessità, perché il suo medico le disse che non poteva continuare a tirare palloni in un canestro: il basket non bastava più o non era indicato per renderla libera dal suo stato di ragazza fragile. Che nell'adolescenza per vincere quelle crisi che si mostrano con svenimento, indurimento del viso e di tutti i muscoli, la sua epilessia doveva correre.

Gordana ha messo scarpe di fortuna e per quattro anni non si è più fermata. Oggi sogna le Olimpiadi. L'allenatore che la segue dice che ha nelle gambe i tempi dei migliori ragazzi della sua specialità. Il mezzofondo 1.69 bionda occhi azzurri timida papà serbo di origini russa madre cattolica croata fa fatica a raccontarsi. «La corsa mi ha aiutato a dimenticare tutto quel che succedeva», dice Gordana. Un giro dopo l'altro spesso in solitudine nel malissimo stadio di Tuzla questa ragazza spilungona quattro anni fa ha esortizzato la guerra e molte sue mitme paure. Sul tartan sconnesso ha inanellato chilometri e chilometri mentre fuori la città si riempiva di profughi e la follia dei cecchini serbi uccideva ragazzi che lei conosceva in piazza Kapja settantuno persone solo nel maggio scorso nemmeno un anno fa. «Ho sempre corso da quel giorno di quattro anni fa quando entrò nello stadio di Tuzla», annuncia Gordana. Adesso mi alleo quotidianamente per due ore. All'inizio faccio dieci giri di riscaldamento e poi vado seguendo le indicazioni dell'allenatore. È la «Sloboda» (che in serbo vuol dire libertà) la società che sta tentando di dare motivi di futuro ai ragazzi di Tuzla anche con l'aiuto di gruppi di volontariato giovanile come l'italiano Consorzio di solidarietà. Tra questi Gordana è diventata un simbolo. Nel '94 in città furono organizzati con immenso timore i «War Olympic games» e la nostra vinse le gare dei tremila e dei cinquemila metri. Lo scorso anno partecipò ai campionati nazionali juniores di Zenica vincendo la medaglia d'oro nelle stesse gare. Suo fratello la madre e il padre hanno provveduto alle sue scarpe da atletica che durante la guerra costavano 70 marchi una cifra da capogiro. Forse ora arriveranno anche questo tipo di aiuti che i ragazzi del Consorzio italiano di solidarietà hanno preso come un punto d'onore. Se vediamo che l'inno di tutte le scarpe che ci sono state assicurate non tardano a tassiamo noi per far glielo avere», dice con orgoglio Emiliano Nanni, ciecamente convinto che lo sport potrà essere un elemento fondamentale per una ritrovata convivenza civile. La città di Tuzla per questo è esemplare: dentro al tunnel degli odi e delle violenze più nauseanti ordinate dai capi sanguinari di un et-

nia contro un'altra nazione non rinunciato ai principi sopravvivenza tra diversi. Gordana Jurcenko non solo e non vive tutto questo ma cerca la sua vita e il divertimento di condividere con gli amici di Tuzla. «Non conosco la mia ma solo i loro nomi», dice. E sogna lampi di stadi pieni di gente. Sono lontane dopo ogni gara. Oggi Gordana corre in 11 minuti e 32 secondi e i suoi allenatori dicono che il suo tempo olimpico non è una chimera. Non Atlanta, Sydney per chi che chiuderanno qui in cui la gente di Tuzla Bosnia ha conosciuto il di cui ancora molti si una ragione senza trovarla. «Spero che quello che cesso non succederà mai», dice la ragazza volante e immenso. Oggi come a Tuzla come a Sarajevo star coreranno per per il vicinato organo. L'Uisp anche in Bosnia corsa con due gare di chilometri l'altra da qui rano entrambi in piazza luogo della strage del 1995. Quei settantuno giovani sa di tutti

Due bimbi bosniaci uccisi da una mina. Due bimbi e una donna sono morti dilaniati dall'esplosione di una mina nei pressi della città di Magjaj, nella Bosnia settentrionale. L'agenzia di stampa «Bih Press» ha precisato che i tre stavano camminando in un campo allorché uno di loro ha messo un piede sull'ordigno esplosivo. Otto persone sono morte e numerose altre sono rimaste ferite dall'esplosione di mine disseminate in tutta la Bosnia e soprattutto nei pressi delle vecchie linee del fronte, dove per tre anni e mezzo è divampata la guerra civile. Il Comitato internazionale della Croce Rossa ritiene che in tutta la Bosnia siano state disseminate circa quattro milioni di mine, circa una e mezzo per abitante. Del resto quella degli ordigni sepoliti è una piaga che nel mondo miete molte migliaia di vittime. Raggiungono ancora i centri di riabilitazione italiani piccoli e grandi invalidi a causa delle mine sepolte durante gli anni della guerra in Afghanistan. Molti di loro sono ragazzi che porteranno per sempre le conseguenze di una guerra che vogliono dimenticare.

Agenti messi in allarme dagli indumenti sparsi nell'androne. Lui ha reagito male ed è stato denunciato. Amore sul pianerottolo. Sorpresi dalla polizia

Due studenti milanesi, abbandonati gli abiti nell'ingresso del condominio di lei, hanno fatto all'amore sulle scale alle 4 del mattino. Ma gli abiti e la borsetta lasciati cadere all'ingresso hanno attirato l'attenzione di una pattuglia. Pensando al peggio, gli agenti si sono precipitati cogliendo sul fatto i due amanti. Nessuna denuncia per atti osceni, ma lui seccato, ha risposto male e si è beccato una denuncia per oltraggio a pubblico ufficiale.

SIMONA MANTOVANINI

Letteralmente rapiti da irresistibile passione non è possibile sapere a quale coppia di amanti focolosi i due studenti milanesi si siano ispirati ma di certo non difletano in fantasia e passionalità. Alle prime luci dell'alba di ieri mattina i due ventiquattrenne l'uno di un anno più vecchio si sono ritrovati sotto il portone di lei. Probabilmente avevano trascorso una serata divertente e magari avevano anche bevuto qualche bic-

chiere più del solito. Ma venerdì notte a Milano c'era una brezza primaverile tiepida e carica dei primi profumi della bella stagione che invogliava a star fuori a passeggiare una notte romantica insomma ha accompagnato due fino a casa di lei. Lui probabilmente si è offerto di scortarla fino all'abitazione: un condominio in zona Porta Venezia a due passi dalla stazione Centrale. Una zona rischiosa per una ragazza sola alle 4 del mattino avrà pensato il giovane cavaliere e un ottimo

scusa per accompagnarla a casa. E così senza fretta i due sono arrivati al cancello resti entrambi a far finire una serata così inebriante. Giunti davanti al portone la decisione deve essere stata rapidissima. I due sono entrati nell'androne del palazzo e si sono disfatti dei vestiti abbandonandoli letteralmente dove capitava. Nonostante l'impegno passionale li avesse liberati dai freni inibitori i due hanno cercato un angolo all'aperto dalla luce e soprattutto da occhi indiscreti dove finalmente lasciarsi andare in pace. Superata una piccola porta a una rampa di scale i due devono essersi guardati con l'espressione raggiante. In questo angolo tranquillo e buio lontano dagli apparati avranno pensato non ci vede né ci sente nessuno. Dopo una breve occhiata di perustrazione con l'orecchio teso a captare rumori di presenza indesiderate i due giovani hanno cominciato ad amoreggiare. Magari prima che l'estasi li rapisse del tutto avranno

quest'ora di risultato. Il risultato non è stato però quello che si era aspettato. I due sono stati presi dal rischio di essere scoperti. Il ragazzo è scappato via correndo e il suo compagno è rimasto lì. Il ragazzo è scappato via correndo e il suo compagno è rimasto lì. Il ragazzo è scappato via correndo e il suo compagno è rimasto lì.

ventati all'idea di possibili malintenzionati sono precipitosamente scappati verso il cortile interno del palazzo. Lui indossava i pantaloni e invece era in versione «adamitica». Quando gli agenti li hanno presi il giovane forse più infastidito dall'irruenza che dall'essere «colto sul fatto» ha reagito prendendo a male parole i poliziotti. Ma non si può più neanche fare all'amore in pace? ha protestato il giovane con la frase con un paio di impropri e alzando parecchio la voce. È stato denunciato per resistenza e oltraggio mentre alla ragazza in preda alla vergogna per il fatto di essere nuda in mezzo ad estranei condiziona e questa che si è protratta per almeno un quarto d'ora mentre gli agenti tentavano di tener buono il giovane non è stato contestato nulla. I due infatti erano sufficientemente appartati e supponendo che a quell'ora nessuno fosse passato per le scale non sono stati denunciati per atti osceni in luogo pubblico.

Giuseppe Ceretti e compagni dell'Unità di Milano si stringono affettuosamente a Daniele e alla sua famiglia per la perdita della nonna.

MARIA MOSI PUGLIESE
Milano 14 aprile 1996

Nel 12° anniversario della scomparsa del compagno

SEVERINO COSTA
le figlie, il genero e i nipoti lo ricordano sempre con immutato affetto e in sua memoria sottoscrivono.
Genova 14 aprile 1996

Nel 26° anniversario della scomparsa del compagno

LEONARDO BALDINI
il figlio la nuora il nipote i parenti i compagni e gli amici lo ricordano sempre con affetto e rimpianto.
Genova 14 aprile 1996

Familiandi

MAURO CALLIGARO
commosso per la manifestazione di affetto dedicata al loro caro esprimono la più profonda gratitudine a tutti coloro che in vari modi hanno partecipato al loro dolore. Sottoscrivono per l'Unità.
Montalto Dora 14 aprile 1996

L'Udb Enrico Berlinguer di Masate annuncia la scomparsa della compagna

WILMA GUERRINI
ed esprime le più sentite condoglianze alla famiglia.
Masate 14 aprile 1996

A settant'anni dalla scomparsa del compagno e partigiano

MARINO RUSSI
ricordandolo con rimpiccianto sottoscrivono in sua memoria per l'Unità la moglie Renata la figlia Ondina il genero Lucio e i nipoti Frediano
Prens (Go) 14 aprile 1996

13-4 1976 Sono trascorsi 20 anni dalla scomparsa di

GIANNI MARANI
Stefania Rita Silvio lo ricordano con enorme affetto la sua dignità e la sua generosità ci hanno insegnato molto in suo ricordo sottoscrivono per l'Unità
Roma 14 aprile 1996

Dolore e dolce come è vissuta è mancata

MARIA MOSI ved. PUGLIESE
di anni 95. La piangono sconsolati i figli Grazia Rino Isola Onazio Anna Carla con i loro consorti figli nipoti e pronipoti e la sorella Nicoletta. L'ultimo addio alle ore 12 di lunedì 15 aprile dinanzi all'ingresso principale del cimitero monumentale di Torino.
Torino 14 aprile 1996

Il figlio Moreno ricorda agli antifascisti ai compagni agli amici nell'anniversario della scomparsa il compagno

BERTO BAGNOLINI
Partigiano della 29 Brigata G.A.P. «Gastone Sozzi» Croce al Mento di Guerra per attività partigiana e sottoscrive in sua memoria a suo steno de l'Unità
Forti 14 aprile 1996

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FERRARA
PROVINCIA DI FERRARA

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Al sensi del d.lgs. 358/92 e della Direttiva 93/37 Cee è indetto un pubblico incanto procedura aperta con aggiudicazione al prezzo complessivamente più basso mediante indicazione di prezzi unitari per la fornitura di materiali per la manutenzione ordinaria delle strade provinciali. Conglomerati bituminosi ed emulsione inerti sabbie e additivi. Importo complessivo a base d'asta della fornitura L. 1.680.000.000 suddiviso in tre annualità.

Termine ultimo di ricezione delle offerte: ore 13 del giorno 29 maggio 1996.

Il Bando d'asta integrale è stato spedito all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea in data 4 aprile 1996 e sarà pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana. Ulteriori informazioni: Ufficio Tecnico Provincia di Ferrara, Corso Isonzo 26, 44100 Ferrara. Telefono 0532/299464, 299111. Fax 299450.

Vacanze Liete

PRIMAVERA A RIMINI - HOTEL AROS - Tel. 0541/720051-721276-722061.** 25 Aprile / 1° Maggio 2 giorni pensione completa 100.000 lire. 135.000. Ottima cucina ambiente confortevole recentemente ristrutturato. Speciale Maggio/Giugno/Settembre. Bambini gratis!!

MISANO ADRIATICO - PENSIONE ESEDRA - Via Alberello, 34 - Tel. 0541/615196.** Tutta nuova! per vacanze familiari vicino mare zona tranquilla nel verde tutte camere servizi balconi parcheggio privato cuoca casalinga abbondante curata dalla proprietaria. Maggio/Giugno/Settembre 37.000. Luglio 47.000. 1/23/8 60.000. 24/31/8/48.000 tutto compreso cabine al mare. Sconto bambini.

LUIGI GUERRICCHIO
COLORI E GESTI DELLA NOSTRA STORIA
LE CARTE DEL "MERCANTE DELLA MURGIA"
40 PASTELLI DI LUIGI GUERRICCHIO

14 - 21 aprile 1996 - COIN CASA - Via Argiro 114 - Bari

La Mostra sarà inaugurata Domenica 14 aprile 1996 alle ore 11. Presentazione di Michele Saponaro (Presidente Associazione Culturale "Piazza").

Ai visitatori sarà donato un "Poster d'Arte" di Luigi Guerricchio dedicato alla FESTA DI SAN NICOLA DI BARESI.

a cura della Coin/Bari dell'Associazione Culturale "Piazza Altamura"

Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro
Roma
Viale David Lubin 2

Seminario - CNEL - 18 aprile 1996 ore 9,30
"Struttura del contratto di servizio nel settore dell'igiene ambientale"

Linee guida ambiti applicativi rapporto tra regolatori e regolati
IN COLLABORAZIONE CON AMA ANCI CISPFL FEDERAMBIENTE

PROGRAMMA

Ore 09,30 **Presedede**
Armando SARTI Presidente Commissione Cnel Auto nome Locali e Regioni

Relazione generale
Giuseppe ERZELLATI Presidente Federambiente

Interventi programmati
Mario DI CARLO Presidente Ama
Franco SENSI Direttore Generale AMA
«Valutazione dell'esperienza in una grande città»
Carlo Innocenti Segretario Generale Federambiente
«Un punto di vista sui servizi diretti»
Enrico TESTA Presidente Cispel
Costantino Tassarolo Cispel

«Criteri ed elementi per la formazione del contratto di servizio»
Antonio CENTI Direttore nazionale Anci Sindaco di L. Aquila
«Il Comune regolatore del contratto»

Ore 13,00 **Conclusioni**
Armando SARTI

SEGRETERIA - Tel. 06 3692304/3692251 - Fax 06 3692319